



L'Intervista. Orazio Spezzani. Incentivare il trasporto pubblico, creare velostazioni e bus navetta, definire il mercato turistico

TECNOLOGIA E SOBRIETÀ PER RIDURRE IL TRAFFICO

Il traffico non va in vacanza. Con la ripresa di settembre, si ripresentano le difficoltà viabilistiche: code, parcheggi, inquinamento. Come boccheggia per la mancanza di soluzioni lungimiranti. “Oggi la città per essere all'avanguardia, non può più permettersi “soluzioni stagionali”, ma deve essere capace ogni giorno di accogliere lavoratori, studenti e visitatori”. Il tema è caro a **Orazio Spezzani**, Presidente del Collegio dei Periti di Como, che specifica: “Più persone autorevoli, hanno espresso valide indicazioni sull'argomento, ed io, non essendo né un trasportista né un ingegnere dei trasporti, posso esprimere solitamente ragionamenti e consigli su come rendere la città più vivibile”.

E' ancora possibile invertire la rotta dei livelli di inquinamento?

L'estate appena trascorsa si è dimostrata, ancora una volta, come una delle più calde mai registrate. Numerose città Italiane e non



Orazio Spezzani, Presidente

solo hanno registrato picchi di temperature al di sopra delle medie stagionali. Ciò dimostra come il riscaldamento globale non sia fattore di esclusiva retorica internazionale e la produzione di gas serra climalteranti, di cui quelli derivanti dai trasporti si attestano attorno al 25%, rappresenta circa il 75% del totale delle emissioni di gas serra di origine antropica. Nel 2015 a Parigi si è cercato di giungere ad un accordo volto al contenimento dell'aumento della

temperatura globale al di sotto di +2°C, perseguendo idealmente un target di +1.5°C. Al summit gli stati si erano accordati su un taglio netto dei gas serra “entro il 2030 del 40%” rispetto al 1990 per l'Europa e del 28% per gli USA ma, per contenere l'aumento entro i due gradi sarebbe occorso già allora un taglio ben superiore all'80% entro il 2050. Siamo quindi estremamente in ritardo, ma possiamo intervenire attraverso una rapida crescita tecnologica.

Come?

Con sistemi di trasporto pubblico locale (TPL), spesso intermodali, rappresentano una soluzione per ridurre i livelli di inquinamento ed incentivare l'abbandono dell'utilizzo del mezzo di proprietà. Non ha quindi senso, ridurre le corse dei mezzi pubblici nel mese di luglio ed agosto. Anzi occorrerebbe raddoppiarli. Tecnologia e sobrietà risultano essere le chiavi verso cui indirizzare la città di Como; temi cari a

Hans Joachim Schellhuber, uno dei massimi esperti in modelli climatici che, lo scorso 24 marzo ad Ascona in Svizzera, ha tenuto un ciclo di lezioni sottolineando come un progresso tecnologico al posto dei vecchi combustibili fossili ed un profondo cambiamento nelle nostre abitudini possono, se sperimentate, dare un contributo ad invertire lo stato attuale dei fenomeni.

Concretamente cosa si può fare a Como?

Realizzare un Piano Urbano del Traffico e dotare tutte le stazioni ferroviarie di velostazioni che, a differenza dell'odierno bike-sharing, permettano di depositare o noleggiare i propri velocipedi, anche elettrici, in completa sicurezza, efficienza ed in perfetto stato di manutenzione, grazie anche all'inserimento di piccole ciclofficine. Incentivare bus navetta, rigorosamente elettrici. Merita qui citare quanto l'ex assessore al Traffico, Verde, e Vigilanza del-

la giunta Botta, **Nini Binda** ha pubblicato lo scorso 29 luglio: “Il Valmulini è un parcheggio strategico, fondamentale e che potrebbe portare anche una nuova visione della mobilità comasca [...] è sul crocevia di linee urbane ed extraurbane [...] e fin dalla sua costruzione venne predisposto l'accesso ai binari delle Ferrovie Nord per farne una metrotranvia cittadina”.

Quali soluzioni proporre alle nuove richieste del mercato turistico?

Dobbiamo avere chiaro quale offerta turistica incentivare e se questa può orientarsi verso un carattere di sostenibilità. Un turismo disorganizzato e mal gestito rischia di assumere una complessità tale da rendere la città insostenibile per tutti, compromettendo i delicati equilibri del nostro territorio. Esperienze e mezzi idonei per risolvere le problematiche in atto ve ne sono veramente tanti. Spetta all'amministrazione comunale e a tutti noi avere indirizzi verso cui tendere la mano ed essere un valido esempio per gli altri. Purtroppo non si può trascurare tale situazione e negare queste realtà sarebbe come non essere informati sui fatti che colpiscono il nostro territorio. Non possiamo più permetterci di fare affidamento all'ormai dilagante sindrome “NIMBY”, “not in my back yard”, ovvero “non nel mio intorno vicino”, per cui gli eventi che si verificano al di fuori del nostro raggio d'azione esulano dalla nostra personale responsabilità.

Corsi

AGGIORNAMENTO

La sicurezza nei cantieri edili

Martedì 18 settembre nella sede del Collegio dei Periti Industriali a Como si terrà il corso di aggiornamento di otto ore sul tema: “La sicurezza nei cantieri edili attraverso l'esperienza del Comitato Paritetico territoriale di Como”. Quattro relatori: Per. Ind. Romano De Palo, Arch. Alex Alberghini, Per. Ind. Elisabetta Lucini, Ing. Fernando De Fiore. Orari: 9.00-13.00/14.00-18.00.



SEMINARIO TECNICO

La protezione dal fuoco

Giovedì 27 settembre dalle 14 alle 18.30 nella sede del Collegio dei Periti Industriali di via Vittorio Emanuele 113 a Como è in programma un seminario tecnico dal titolo “La protezione dal fuoco degli edifici”. Docente Gianluca Rigamonti, funzionario tecnico della Knauf.